

(merce franca in stazione)

Cereali e derivati			
Frumento nostrano . . .	al Q.le da L. 31,75 a L. 32,25		
» estero . . .	» » » »		
Farina . . .	» 33,— » 34,—		
Fiore . . .	» 37,40 » 38,50		
Crusca . . .	» 14,50 » 15,—		
Pane comune . . .	» 40,— » 45,—		
Pasta da minestra . . .	» 40,— » 55,—		
Granturco nostrano . . .	» 20,25 » 20,40		
» estero . . .	» 18,65 » 18,75		
Risone . . .	» —,— » —,—		
Riso lavorato . . .	» 39,— » 56,—		
Orzolo . . .	» 21,— » 21,50		
Orzo da caffè . . .	» —,— » —,—		
Segala . . .	» —,— » —,—		
Avena nostrana . . .	» 20,50 » 21,75		
» napoletana . . .	» —,— » —,—		
Legumi			
Fagioli bianchi . . .	al Q.le da L. —,— a L. —,—		
» colorati . . .	» —,— » —,—		
Cece bianco . . .	» —,— » —,—		
» rosso . . .	» —,— » —,—		
Lenticchie . . .	» —,— » —,—		
Fave . . .	» 22,50 » 23,50		
Milio . . .	» —,— » —,—		
Panico . . .	» —,— » —,—		
Melica . . .	» 14,50 » 15,—		
Lupini . . .	» 16,50 » 16,60		
Cicerchia . . .	» —,— » —,—		
Coriandoli . . .	» —,— » —,—		
Veccia . . .	» —,— » —,—		
Semi			
Trifoglio . . .	al Q.le da L. —,— a L. —,—		
Lupinella nostrana . . .	» —,— » —,—		
» estera . . .	» —,— » —,—		
Medica . . .	» —,— » —,—		
Sulla . . .	» —,— » —,—		
Fieno greco . . .	» —,— » —,—		
Canapa da semenza . . .	» —,— » —,—		
Seme di lino . . .	» 38,— » 39,—		
Semi di zucca . . .	» —,— » —,—		
Anici nostrani . . .	» —,— » —,—		
Foraggi			
Fieno . . .	al Q.le da L. 8,50 a L. 9,—		
Paglia di grano . . .	» 4,20 » 4,60		
» di riso . . .	» 3,90 » 4,10		
Vini			
Vino nero nostrano . . .	al Q.le da L. 10,— a L. 10,—		
» bianco » . . .	» 10,— » 10,—		
» meridionale . . .	» —,— » —,—		
Frutta			
Mele fresche . . .	al Q.le da L. —,— a L. —,—		
Agrumi . . .	al mille » 33,50 » 33,70		
Pichi secchi . . .	al Q.le » —,— » —,—		
Castagne fresche . . .	» —,— » —,—		
» secche . . .	» —,— » —,—		
Farina di castagno . . .	» —,— » —,—		
Carubba . . .	» —,— » —,—		
Amandorle vestite . . .	» —,— » —,—		
Amandorle senza guscio . . .	» —,— » —,—		
Noci . . .	al Q.le da L. —,— a L. —,—		
Pomodori . . .	» —,— » —,—		
Conserva . . .	al Kg. » —,— » —,—		
Patate . . .	al Q.le » 14,— » 20,—		
Trifolia bianca . . .	al Kg. » —,— » —,—		
» nera . . .	» —,— » —,—		
Latticini			
Latte . . .	al litro da L. —,20 a L. 20,—		
Burro . . .	al Kg. » 2,30 » 2,35		
Formaggio nostrano fresco . . .	» 1,35 » 1,45		
» « secco » . . .	» 2,20 » 2,30		
» parmigiano . . .	» 2,55 » 3,25		
Mental Svizzero . . .	» 2,15 » 2,25		
» Nazion. (staz. part.) . . .	» 1,90 » 1,95		
Carni			
Pollame vivo . . .	al Kg. da L. 2,20 a L. 2,35		
» morto . . .	» —,— » —,—		
Colombi . . .	al paio » 1,90 » 2,20		
Ova . . .	al mille » 68,— » 70,—		
Bovi . . .	al Q.le » 165,— » 175,—		
Vacche . . .	» 155,— » 165,—		
Vitelli di latte . . .	» 100,— » 110,—		
Suini da Kg. 150 a 200 . . .	» —,— » —,—		
» oltre i 200 Kg. . .	» —,— » —,—		
» peso morto . . .	» —,— » —,—		
Lardo . . .	» 143,— » 148,—		
Salumi			
Baccalà . . .	al Q.le da L. —,— a L. —,—		
Arringhe . . .	al barile » —,— » —,—		
Sardelle (al barile da Kg. 60) . . .	» 28,— » 70,—		
Tonno (in latte) . . .	al Kg. » 2,15 » 2,20		
Coloniali			
Zucchero raffinato . . .	al Q.le da L. 132,— a L. 142,—		
Caffè Moca . . .	» 355,— » 385,—		
» Portorico . . .	» 305,— » 325,—		
» Sandomingo . . .	» 270,— » 275,—		
» Santos . . .	» 260,— » 270,—		
Miele			
Miele torchiato . . .	al Q.le da L. —,— a L. —,—		
» centrifugato . . .	» —,— » —,—		
Cera vergine . . .	» —,— » —,—		
Oli, petroli, candele ecc.			
Olio di olivo . . .	al Q.le da L. 185,— a L. 230,—		
» di lino . . .	» 95,— » 100,—		
Petrolio per cassa . . .	» 11,50 » 16,40		
Candele stear. . .	» 110,— » 160,—		
Saponi da bucato . . .	» 25,— » 70,—		
Combustibili			
Legna in ciocchi . . .	al Q.le da L. 3,70 a L. 3,80		
» in fascine . . .	» 3,90 » 4,—		
Carbone di legna . . .	» 12,— » 12,50		
» minerale . . .	» 3,80 » 4,10		
Coke . . .	» 4,50 » 5,50		
Seta e Canapa			
Bozzolo tale e quale . . .	al Kg. da L. —,— a L. —,—		
» depurato . . .	» —,— » —,—		
Canapa greggia . . .	al Q.le » —,— » —,—		
Lino . . .	» —,— » —,—		

# BOLLETTINO

della

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI  
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE  
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

ABBONAMENTO	
Anno (anticipato) . . . . .	L. 1,00
Semestre id. . . . .	» 0,50
Un numero separato . . . . .	Cent. 05
Arretrato . . . . .	» 10

### INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

### La produzione zootecnica italiana

Nella voluminosa e ponderosa relazione dell'on. Casciani sul bilancio di Agricoltura, industria e commercio, è rilevata giustamente la grande importanza della produzione zootecnica, considerata in sé e nei riguardi della complessa intrapresa agraria.

« Gli animali agrari — dice il relatore — sono ad un tempo fattori di produzioni e prodotti ».

Il reddito delle terre deve considerarsi, nelle condizioni odierne della industria agraria, principalmente in funzione della produzione zootecnica, che contribuirebbe in alcuni luoghi per due terzi della valutazione della rendita fondiaria.

Fin qui, di questa produzione italiana si è parlato senza un'esatta cognizione di quel che che essa fosse.

Il valore del bestiame italiano — considerate le specie di animali censite, cavalli, asini, muli e bardotti, bovini, bufali, asini, pecore e capre — supererà verosimilmente, i tre miliardi di lire, per avviarsi verso i quattro e forse raggiungerli.

Il relatore segnala con compiacenza l'aumento verificatosi in tutte le specie di animali. La proporzione percentuale dell'aumento va da un minimo del 28 per cento per gli asini ad un massimo del 15 per cento per i suini.

È del 30 per cento per i bovini e nelle pecore, del 32 nei muli e bardotti, del 34 nelle capre, del 45 per cento nei cavalli. L'aumento si deduce dal confronto con i censimenti del 1876 per cavalli e muli e 1881 per gli altri animali.

Non le macchine hanno scemata l'importanza del bestiame in agricoltura, e neppure i concimi chimici ora così largamente usati. Nè sembra azzardato l'asserire che l'importanza degli animali, nell'azienda agricola, è cresciuta in ragione diretta degli ingrassi impiegati a fertilizzare le terre e del più largo uso delle macchine agrarie perfezionate. Le maggiori necessità inerenti ai trasporti debbono pure avere efficacemente contribuito all'aumento.

Anche gli animali che furono, un tempo retaggio e corredo di agricoltura primitiva e patriarcale — come gli ovini — hanno aumentato di numero. Nè ciò deve meravigliare. L'allevamento di questi animali si può conciliare con le odierne esigenze dell'agricoltura razionale. I terreni a pascolo hanno, di fatto, aumentata la loro produttività, e la stabulazione mista ha sostituito il pascolo nomade e la transumanza.

Il relatore dimostra a questo punto con dati statistici che per quanto il progresso zootecnico in Italia sia indubitato, pure esso non è in rapporto con la potenzialità della nostra economia.

I bovini, per esempio, che costituiscono

Si distribuisce a gratis a tutte le Camere di Commercio Italiane nel regno e all'estero, ai Consolati, Ministeri, ecc.

2  
osì gran parte della ricchezza zootecnica del paese sono aumentati del 5 per cento ogni chilometro quadrato in 37 (!) anni: e se l'aumento si deve metterè in rapporto con la popolazione esso si riduce al 2 per cento, indubbiamente inferiore agli aumentati consumi del paese.

Ma le cifre assolute hanno scarso valore: perchè esse appaiano più significative bisogna metterle in rapporto con le più recenti statistiche pubblicate dagli altri stati.

Da questo confronto apparirà evidente in quale condizioni ci troviamo dinanzi agli altri paesi, e come si possano ottenere, con relativa sollecitudine, grandi benefici economici, intensificando la produzione zootecnica alla guisa degli altri Stati che presentano condizioni agricole analoghe alle nostre.

Da una tavola statistica del bestiame negli Stati esteri, il relatore deduce importanti elementi di giudizio per l'incremento che potrà e dovrà assumere anche in Italia l'industria del bestiame ove sia sorretta da efficaci e razionali aiuti del governo. Mentre l'Italia possiede 955 mila cavalli, 6 milioni di bovini e due milioni e mezzo di suini, la Francia con una superficie agraria di poco superiore alla nostra possiede oltre 3 milioni di cavalli, 14 milioni di bovini e 7 milioni di suini. Intensificando la produzione noi potremmo, in un periodo di anni non lungo, aumentarla in modo da raddoppiare il nostro patrimonio zootecnico.

Giudicando dai risultati ottenuti dagli altri si può fino ad ora assicurare che l'industria del bestiame, entro certi limiti, potrà divenire quello che gli agricoltori e il Governo vogliono che sia.

Ed è eloquente il confronto che il relatore fa del bestiame in Italia con quello di tutti gli altri Stati.

« Se si tiene conto — dice — della superficie geografica l'Italia, è, fra gli Stati europei:

La 12ª per i cavalli — la 1ª per i muli, bardotti ed asini — la 10ª per i bovini — la 12ª per i suini — la 7ª per le pecore — la 2ª per le capre.

E nei riguardi della popolazione, è:

La 15ª per i cavalli — la 3ª per i muli, bardotti ed asini — la 15ª per i bovini la 15ª per i suini — la 9ª per le pecore — la 5ª per le capre ».

## Esposizione internazionale delle ferrovie e dei trasporti terrestri in Buenos Ayres nel 1910

In occasione del centenario della indipendenza argentina, sarà tenuta nel prossimo anno in Buenos Ayres una esposizione internazionale delle ferrovie e dei trasporti terrestri.

Per dimostrare l'importanza che può avere per i nostri fabbricanti il partecipare a siffatta gara del lavoro tornerà opportuno ricordare quanto espone la nostra R. Legazione di Buenos Ayres. Secondo questa, il Mercato Argentino è oggimai di prim'ordine: le merci destinate all'esportazione raggiunsero nel 1908 la cifra di franchi 1.987.149.915, e l'importazione dall'estero degli oggetti destinati alla locomozione (non compresi molti articoli accessori pur essi riferentisi a tale ramo) raggiunse nel quinquennio 1903 - 1907 la media annuale di franchi 132.063.675. Cifre queste che sono d'altra parte destinate ad aumenti notevoli quando la Repubblica Argentina, disponendo in maggior quantità di capitale, di braccia e di trasporti, potrà sfruttare ancor meglio le sue energie naturali.

Questa Camera perciò esorta caldamente gli industriali del distretto a concorrere alla importante Mostra, nella quale certamente l'Italia, dato il rapido cammino percorso nella industria dei trasporti, potrà con felice successo sostenere il confronto con le altre Nazioni.

Programma, regolamento, schede per domanda di ammissione sono visibile presso la Segreteria Camerale.

## Comunicazioni

**Consigli per aumentare la esportazione italiana in Bengasi.** — Come dal prospetto delle merci importate a Bengasi nel decorso anno finanziario 1907-1909 su tutti gli articoli, dopo Malta, Tripoli occupa il primo posto. Ciò dev'essere attribuito al fatto che il mercato di Bengasi è sempre stato alla dipendenza di quello di Tripoli per i forti capitali tripolini che vi sono impegnati nell'acquisto delle merci di provenienza sudanese, come pure nell'esportazione dei cereali all'estero, e quindi gli agenti bengasini subiscono naturalmente l'influenza del mercato di Tripoli anche per quanto riguarda l'introduzione delle merci di origine estera.

Per tal motivo la maggior parte delle Ditte italiane che hanno i loro rappresentanti a Tripoli usano trattare gli affari concernenti la piazza bengasina direttamente con quei rappresentanti, anzichè cogli agenti di Bengasi. Ne deriva che negli stessi affari, i rappresentanti di Tripoli si riservano un calo del 2 al 3 per cento nonchè la metà della commissione, oltre ad altri profitti quando non dimostrano i prezzi delle Case, mentre gli agenti di bengasi, non vedendo un profitto adeguato al loro lavoro, se ne interessano ben poco, in modo che i clienti locali si rivolgono altrove per provvedersi degli articoli dei quali abbisognano. Di ciò si sono avvedute le Case dell'Austria, della Germania ed alcune della Francia, ed hanno nominato dei rappresentanti a Bengasi, i quali vedendo il loro tornaconto cercano di fare affari quanti più possono.

Le Case italiane dovrebbero, alla stregua di quelle austriache, tedesche e francesi, avere dei rappresentanti diretti a Bengasi, mandarvi i loro viaggiatori di commercio ed esporvi i loro campioni al pubblico. Con questo sistema le merci italiane saranno viemeglio conosciute e introdotte.

Specialmente per le frutta secche e saponi sarebbe opportuno che qualche Ditta italiana aprisse a Bengasi un deposito per proprio conto fino a che i suoi prodotti fossero apprezzati e preferiti a quelli di provenienza estera. Ben inteso essa dovrà vendere nei primi tempi a prezzi di concorrenza per attirarsi il consumo.

Alcune Case italiane si sono provate, qualche volta, di introdurre in quella piazza candele, tessuti od altro, ma non hanno mandato la precisa qualità di gusto dei paesi: sicchè gli affari non ebbero buon esito. Quelle Case presero allora la determinazione di non più accettare ordinazioni da Bengasi. Bisogna notare che la popolazione indigena è inveterata nelle sue idee e consuetudini, e vorrebbe avere quella stessa merce che finora fu da essa usata. Perciò cercare invece di imitare quelle qualità che il paese richiede, e dopo poche prove ne rimarrebbero soddisfatte.

Per i prezzi di vendita e consegna delle merci importate, la condizione di cif. Bengasi è di grande importanza, perchè offre al commissario locale maggior comodità nel fare i suoi calcoli, senza preoccuparsi del costo e della via che dovrà seguire la merce. Riguardo al pagamento si accordano generalmente facilitazioni ai clienti, ad eccezione di taluni articoli e provenienze.

**Sostanze alimentari adulterate.** — Il vigente regolamento generale sanitario stabilisce che devono considerarsi come **adulterati, e quindi non commerciabili**, tutti quei prodotti alimentari, anche se giudicati non nocivi, ai quali siano state comunque **aggiunte sostanze estranee**, salve le eccezioni espressamente e tassativamente ammesse dalla legge.

Il Governo reputa conveniente di richiamare sul medesimo l'attenzione delle Autorità politiche e delle Rappresentanze commerciali, perchè l'inosservanza di essa arreca grave pregiudizio all'interesse dei consumatori ed al commercio onesto e, perciò anche ai produttori.

Tale inosservanza è tanto più dannosa e deplorevole in questi tempi, in cui negli Stati esteri si manifesta la tendenza ad ostacolare l'importazione dei nostri prodotti alimentari mercè restrizioni, motivate con ragioni di tutela igienica.

È mecessario, pertanto, che nell'interesse dei produttori e dei consumatori la disposizione sopra ricordata sia scrupolosamente tenuta presente e osservata.

I Prefetti, in particolar modo, cureranno che sulla disposizione di cui trattasi sia richiamata l'attenzione dei Municipi, i quali hanno impiantato laboratori di chimica bratocologica, perchè — con le norme prescritte dai propri regolamenti — procedono, anche di propria iniziativa, ad analisi di prodotti alimentari (tanto indigeni, quanto importati dall'estero) che, o per il loro alto prezzo, ovvero per il loro largo uso, sono più di frequente adulterati.

Con tali istruzioni non si intende affatto derogare o portar modificazione a quanto, nei riguardi igienici, hanno finora disposto in materia le Amministrazioni competenti.

**Consigli agli esportatori italiani in Costantinopoli.** — Parecchi negozianti ottomani di Costantinopoli i quali erano accreditati da personaggi della Corte del deposto sultano, per gli ultimi avvenimenti politici in quell'Impero, sono fuggiti o trovansi in stato di arresto. È perciò consigliabile agli esportatori italiani di assumere informazioni sulla situazione dei loro clienti in quella piazza prima di concludere nuovi affari.

Avv. OLINDO BARGOSSÌ, responsabile

Forlì. Stabilimento Tipografico G. B. Croppi

PREZZI FATTI NELLA PIAZZA DI FORLÌ DAL 15 AL 31 MAGGIO 1909  
(merce franca in stazione)

Cereali e derivati		
Frumento nostrano . . .	al Q.le da L. 31,30 a L. 31,50	
» estero . . .	» » » »	
Farina . . .	» 33,— » 34,—	
Fiore . . .	» 37,— » 39,—	
Crusca . . .	» 14,— » 15,—	
Pane comune . . .	» 40,— » 45,—	
Pasta da minestra . . .	» 40,— » 55,—	
Granturco nostrano . . .	» 20,— » 21,—	
» estero . . .	» 18,— » 19,—	
Risone . . .	» —,— » —,—	
Riso lavorato . . .	» 39,— » 55,—	
Orzolo . . .	» —,— » —,—	
Orzo da caffè . . .	» —,— » —,—	
Segala . . .	» —,— » —,—	
Avena nostrana . . .	» 21,— » 23,—	
» napoletana . . .	» —,— » —,—	
Legumi		
Fagioli bianchi . . .	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
» colorati . . .	» —,— » —,—	
Cece bianco . . .	» —,— » —,—	
» rosso . . .	» —,— » —,—	
Lenticchie . . .	» —,— » —,—	
Fave . . .	» 23,— » 23,50	
Milio . . .	» —,— » —,—	
Panico . . .	» —,— » —,—	
Melica . . .	» 14,— » 15,—	
Lupini . . .	» —,— » —,—	
Cicerchia . . .	» —,— » —,—	
Coriandoli . . .	» —,— » —,—	
Veccia . . .	» 25,— » 26,—	
Semi		
Trifoglio . . .	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
Lupinella nostrana . . .	» —,— » —,—	
» estera . . .	» —,— » —,—	
Medica . . .	» —,— » —,—	
Sulla . . .	» —,— » —,—	
Fieno greco . . .	» —,— » —,—	
Canapa da semenza . . .	» —,— » —,—	
Seme di lino . . .	» —,— » —,—	
Semi di zucca . . .	» —,— » —,—	
Anici nostrani . . .	» —,— » —,—	
Foraggi		
Fieno . . .	al Q.le da L. 6,50 a L. 7,50	
Paglia di grano . . .	» 4,20 » 4,60	
» di riso . . .	» 3,25 » 4,10	
Vini		
Vino nero nostrano . . .	al Q.le da L. 10,— a L. 10,—	
» bianco » . . .	» 10,— » 10,—	
» meridionale . . .	» —,— » —,—	
Frutta		
Mele fresche . . .	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
Agrumi . . .	al mille » 33,— » 33,50	
Fichi secchi . . .	al Q.le » —,— » —,—	
Castagne fresche . . .	» —,— » —,—	
» secche . . .	» —,— » —,—	
Farina di castagno . . .	» —,— » —,—	
Carubba . . .	» —,— » —,—	
Amandorle vestite . . .	» —,— » —,—	
Amandorle senza guscio . . .	» —,— » —,—	

Noci . . .	al Q.le da L. 50,— a L. 55,—	
Pomodori . . .	» —,— » —,—	
Conserva . . .	al Kg. » —,— » —,—	
Patate . . .	al Q.le » 20,— » 30,—	
Trifolia bianca . . .	al Kg. » —,— » —,—	
» nera . . .	» —,— » —,—	
Latticini		
Latte . . .	al litro da L. —,20 a L. 20,—	
Burro . . .	al Kg. » 2,20 » 2,25	
Formaggio nostrano fresco . . .	» 1,80 » 2,10	
» » secco . . .	» 2,25 » 2,40	
» parmi-giano . . .	» 2,55 » 3,20	
Mental Svizzero . . .	» 2,20 » 2,25	
» Nazion. (staz. part.) . . .	» 1,85 » 1,90	
Carni		
Pollame vivo . . .	al Kg. da L. 1,80 a L. 2,40	
» morto . . .	» —,— » —,—	
Colombi . . .	al paio » 1,90 » 2,10	
Ova . . .	al mille » 70,— » 71,—	
Bovi . . .	al Q.le » 165,— » 175,—	
Vacche . . .	» 155,— » 165,—	
Vitelli di latte . . .	» 100,— » 110,—	
Suini da Kg. 150 a 200 . . .	» —,— » —,—	
» oltre i 200 Kg. . .	» —,— » —,—	
» peso morto . . .	» —,— » —,—	
Lardo . . .	» 145,— » 150,—	
Salumi		
Baccalà . . .	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
Arringhe . . .	al barile » —,— » —,—	
Sardelle (al barile da Kg. 60) . . .	» 28,— » 38,—	
Tonno (in latte) . . .	al Kg. » 2,25 » 2,30	
Coloniali		
Zucchero raffinato . . .	al Q.le da L. 135,— a L. 145,—	
Caffè Moca . . .	» 355,— » 385,—	
» Portorico . . .	» 305,— » 325,—	
» Sandomingo . . .	» 270,— » 275,—	
» Santos . . .	» 260,— » 270,—	
Miele		
Miele torchiato . . .	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
» centrifugato . . .	» —,— » —,—	
Cera vergine . . .	» —,— » —,—	
Oli, petroli, candele ecc.		
Olio di olivo . . .	al Q.le da L. 185,— a L. 230,—	
» di lino . . .	» 90,— » 100,—	
Petrolio per cassa . . .	» 11,50 » 16,40	
Candele stear. . .	» 110,— » 160,—	
Saponi da bucato . . .	» 25,— » 70,—	
Combustibili		
Legna in ciocchi . . .	al Q.le da L. 2,80 a L. 3,50	
» in fascine . . .	» 2,80 » 3,50	
Carbone di legna . . .	» 12,50 » 12,75	
» minerale . . .	» 3,80 » 4,10	
Coke . . .	» 4,75 » 5,30	
Seta e Canapa		
Bozzolo tale e quale . . .	al Kg. da L. —,— a L. —,—	
» depurato . . .	» —,— » —,—	
Canapa greggia . . .	al Q.le » —,— » —,—	
Lino . . .	» —,— » —,—	

Anno IX. — N. 11

15 Giugno 1909

Conto Corrente colla Posta

Si spedisce a gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO Italiane nel regno e all'estero ai Consolati, Ministeri, ecc.

# BOLLETTINO

della

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI  
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE  
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

### GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

ABBONAMENTO	
Anno (anticipato) . . .	L. 1,00
Semestre id. . .	» 0,50
Un numero separato . . .	Cent. 05
Arretrato . . .	» 10

INSERZIONI	
Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.	

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

### FORLÌ

### Resoconto sommario della seduta 11 Giugno 1909.

Coll' intervento dei Signori:  
Bonavita Cav. Leonida, Presidente - Galassi Ercole Vice Presidente - Antolini Conte Vincenzo - Bovelacci Camillo - Del Vecchio Cav. Sabatino - Fussi Rag. Vittorio - Nigrisoli Vittorio, Consiglieri.

Alle ore 16 essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente dichiara aperta la seduta; assiste il Segretario della Camera.

Data lettura del verbale della seduta precedente il Consigliere Nigrisoli lamenta che non siasi convocata la Camera in seduta ordinaria ogni 1.º Martedì del mese come per l'addietro erasi stabilito. Il Presidente assicura che la presente infrazione fu dovuta a cause speciali e che il fatto non si ripeterà per l'avvenire.

Il Consigliere Antolini domanda a che punto siano le pratiche relative alla sistemazione della tariffa dei facchini della Barriera Mazzini di Forlì, deliberate con l'ordine del giorno 10 Aprile. Il Presidente riferisce sulle pratiche fatte dalla Camera, presso le Autorità locali competenti e il Consiglio in vista del risultato ne-

gativo di esse ordina di riassumere la pratica.

Dopo di chè approvato il verbale si passa all'ordine del giorno.

1. Si approvano i Ruoli Principali per la tassa camerale 1909, autorizzando la Presidenza a condurre a termine gli accertamenti in corso con le Ditte che hanno la sede principale fuori del Distretto.
2. Delibera di concorrere con L. 100 alla formazione di un premio degli Enti locali da assegnarsi alle riunioni di corse al trotto Giugno-Luglio 1909 indette dalla Società di Forlì.
3. Delibera un oblazione di L. 20 a favore dell'Asilo Infantile di Forlì per l'omaggio fatto alla Camera dal Signor Riva Antonio per il 50 anniversario della proclamazione della guerra del risorgimento italiano.
4. Delibera di non aderire alla richiesta del Comitato per l'istituzione di una Camera di Commercio Italiana a Bruxelles per ciò che riguarda a contributo finanziario, pur accordando l'appoggio morale.
5. Passa all'ordine del giorno sulla richiesta di ulteriori sussidi per i superstiti del terremoto delle Calabrie.
6. La Camera delibera di non partecipare ai seguenti Congressi: Assemblea Generale annuale delle Camere di Commercio in Roma 25-27 Giugno. VIII Congresso Nazionale fra Commerciali Industriali ed Esercenti in Genova 3-9 Ottobre. XI Congresso Internazionale per